


confronto, mentre l'agredito starà a guardare, sperando di non dover subire un ulteriore insulto alla sua dignità. Prima di diventare presidente degli USA, il "bellicapelli" aveva assicurato il mondo che, con lui presidente, le guerre sarebbero finite in un giorno... sono passati quasi tre mesi, ma di pace nemmeno l'ombra, anzi, l'Ucraina sta subendo bombardamenti a tutto andare provocandone la naturale reazione; nello Yemen raid americano provoca morti e distruzione e poi c'è la solita ciliegina sulla torta di Israele che, finita la tregua, sfoga tutta la sua rabbia sulla striscia di Gaza facendo una strage con 450 morti (tra cui più di **150 bambini**) e non si sa quanti feriti, naturalmente con il placet del pacifista USA.



Questo è l'attuale stato delle cose, con le trattative per la pace affidate a due guerrafondai, ambedue convinti di essere unti dal Signore, mentre l'Europa, sempre meno Europa, sta a guardare inerte senza alcuna voce in capitolo se non quella dei due sbavatori per l'uno e per l'altro. L'unico abilitato a parlare di pace VERA, nonostante le sue condizioni di salute, è papa Francesco, per cui dovremo aspettare.

gatonero 

AVVISI

Martedì 25 marzo alle ore 21 presso il santuario giubilare di Santa Rita incontro di preghiera con possibilità di confessione e indulgenza plenaria.

Domenica 30 marzo, a La Pentecoste, dopo la messa (verso le ore 10,50), catechiste e volontari presenteranno aspetti significativi della vita e del pensiero del Beato Pier Giorgio Frassati, che sarà canonizzato santo il prossimo 3 agosto. Si invitano a partecipare tutti coloro che lo desiderano.

Domenica 30 marzo nelle messe delle 10,00 a La Pentecoste e delle 11,15 all'Ascensione saranno presenti le suore del Famulato Cristiano che ci presenteranno il progetto scelto per la Quaresima di Fraternità: "Donne dell'Alba" (Colombia).

Il Gruppo Caritas de La Pentecoste informa che ha necessità di: merendine, pelati, caffè, the, biscotti, ceci in scatola, riso, carne in scatola e latte Chi desidera contribuire a questa raccolta, può portare i prodotti in parrocchia domenica dopo la messa, oppure lunedì, in quanto saranno presenti le volontarie.

Letture di domenica 30 marzo

Giosuè 5,9-12; Salmo 33; 2Corinzi 5,17-21; Luca 15,1-32

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 0113115422

ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790

www.ascensione-pentecoste.it

redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 0113114868

parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

465

Pentecoste

Domenica 23 marzo 2025

LA PAROLA RISUONA

Esodo 3,1-15; Salmo 102;
1Corinzi 10,1-12; Luca 13,1-9

Il senso delle letture di questa domenica sta soprattutto nella finale della parabola del fico sterile.

Dalla prima lettura al brano del Vangelo possiamo cogliere l'amore di Dio per l'umanità, sopra tutto quella che è vittima di ingiustizia e di soprusi; il simbolo del rovetto



ardente e la frase "io sono colui che sono" ci ricordano che l'amore di Dio non ha limiti, non si consuma e resiste alle leggi stesse della natura, ma gli uomini spesso non lo capiscono e vogliono delle certezze delle definizioni: è così per Mosè che chiede a Dio un nome per annunciarlo agli israeliti.

Al tempo di Gesù si pensava (e ancora adesso qualcuno lo pensa) che chi è vittima di disgrazie le abbia meritate per i suoi peccati: una concezione di Dio non come padre, ma come giudice che pesa ogni cosa della nostra vita.

Purtroppo, a volte anche noi, di fronte alle difficoltà della vita, alle malattie, alle disgrazie cediamo alla tentazione di attribuirle a Dio, sia che le accettiamo sia che ci ribelliamo, fino a perdere la fede.

Gesù è venuto a dirci chi è Dio veramente e lo ha testimoniato con la sua vita e la sua morte.

Ma quotidianamente lui ci ha parlato

di Dio non avendo timore di significarlo con esempi semplici, quotidiani, comprensibili dalla nostra piccolezza umana. L'esempio del fico, del suo padrone e del servo così apparentemente banale e semplice ci indica invece l'ampiezza dell'amore di Dio per le sue creature.

Il padrone del fico sembrerebbe il dio che tutto può e che punisce l'albero pigro.

L'albero siamo noi che spesso non ci ricordiamo che la vita va vissuta dando frutti, rispettando la nostra natura e i nostri talenti, operando secondo il nostro posto unico nel

mondo.

E infine il servo che ama davvero e dà ancora una possibilità di ripresa con la pazienza e la speranza che solo l'amore vero ha!

Gesù ci indica la strada per dare frutti, la condizione che ci dona vita, l'atteggiamento che ci avvicina a Dio: la conversione cioè quel moto di cuore che ci distoglie dalla mentalità corrente e che ci fa confidare nell'amore di Dio che è "colui che sono", cioè la Vita Vera!

Marinella

COME DIFENDERCI DALLE TRUFFE

Quando l'argomento interessa la nostra vita quotidiana e... anche le nostre tasche... ci si attiva e si partecipa.

Così è successo giovedì 13 marzo per l'incontro in parrocchia con funzionari della Polizia di Stato promosso dal gruppo anziani in collaborazione con la circoscrizione nella persona del signor Genco.

Merito della informazione ripetuta in chiesa alle messe domenicali, merito delle locandine "artigianali" esposte nelle bacheche della parrocchia, merito del passaparola tra amici fatto sta che la saletta dell'oratorio si è riempita per sentire le spiegazioni e i consigli che i due solerti funzionari hanno, con grande chiarezza, diffuso tra l'uditorio molto attento ed interessato.

La raccomandazione principale è stata di non agire con la fretta e verificare sempre le fonti delle informazioni, a volte drammatiche, diffuse dai truffatori che puntano proprio all'ansia creata per sorprendere i malcapitati. Qualche minuto in più non cambia la situazione e dissuade il truffatore che passerà a cercare un'altra vittima più sprovveduta.

Il nostro contributo consisterà nel diffondere le informazioni ricevute tra le nostre conoscenze.

Grazie a tutti quelli che sono intervenuti. L'invito è per l'appuntamento settimanale al Gruppo Anziani che accoglierà con gioia gli amici che vorranno donarci e ricevere amicizia, scambio di esperienze e di riflessioni.

Il gruppo anziani della parrocchia La Pentecoste si ritrova ogni giovedì dalle ore 15,30 fino alle ore 17,30

INAUGURAZIONE VIA CRUCIS PARROCCHIA GESÙ REDENTORE

Venerdì 14 marzo alle ore 21,00, presso la parrocchia "Gesù Redentore", si è svolta la celebrazione inaugurale della Via Crucis, dipinta (e commentata dallo stesso autore Massimo Battaglio), alla quale ho partecipato, avendone avuto notizia casualmente. È stata una celebrazione intensa di preghiera, di emozione, di riflessione e di commenti per l'attualizzazione. Il parroco don Alberto Savoldi, dopo aver incensato ciascuna stazione, ne ha enunciato, di volta in volta il numero, a cui ha fatto seguito la lettura del testo biblico di riferimento e la relativa meditazione ad opera dell'autore. Don Alberto ha concluso la celebrazione con una breve omelia, mettendo in evidenza alcune sottolineature delle meditazioni. Per brevità cito, di seguito, la sintesi della meditazione sulla prima stazione, per spiegare il significato dei simboli: "Gesù subisce una triplice condanna: quella del tribunale religioso, quella delle istituzioni pubbliche e quella del popolo. Oggi si assiste ancora alla condanna sotto altre forme, ossia da parte del potere economico, da quello delle armi e da quello mediatico, quello che fa scambiare Barabba con Gesù e viceversa e ci induce a condannare inconsapevolmente il Figlio di Dio per un banale errore di informazione (il cellulare)".

Alla fine dell'incontro ho chiesto a Massimo come mai avesse rappresentato Gesù, nelle varie stazioni, sempre con un volto diverso: "nessuno di noi contemporanei ha visto Gesù ed ognuno lo immagina in modo diverso"; questa è stata la sua risposta che, a ben riflettere, direi di condividere.

Alfonso

ATTENTI A QUEI DUE MA NON SOLO

Siamo alle solite: se non ci fosse da piangere ci sarebbe da ridere!

Cosa è successo? È successo che quello con il rosario in mano si è convertito al "trumpianesimo", così come Saul è caduto da cavallo sulla via di Damasco, il "nostro" sulla via di Washington ha finalmente visto la luce!

Qualsiasi cosa faccia o dica "l'americano", lui sbava come quando un boxer (inteso come cane) è davanti a un osso. Aumenta i dazi del 200%? Sarà un bene per la nostra economia! Non vorrei che, visto che "l'altro" vuole prendersi Groenlandia e Canada, il "nostro" voglia riprendersi Nizza e Savoia che tuttora sono in possesso del "pazzo" francese! A proposito di dazi, il suo amico sodale produttore dell'auto elettrica "Tesla", si è accorto che la maggior parte dei componenti che servono per la costruzione della medesima sono prodotti in quei paesi dove i dazi sono andati alle stelle, per cui praticamente ha protestato contro chi questi dazi li ha aumentati, vale a dire loro stessi.

Ma andiamo avanti. Nell'operazione speciale militare, così è stata chiamata l'invasione di uno stato sovrano da parte di una delle super potenze mondiali, si sta cominciando a parlare di pace, ma quale pace? Più che negoziati di pace per me sembrano negoziati di "spartizione". Normalmente i negoziati dovrebbero avvenire tra chi si sta facendo la guerra... normalmente! Invece saranno i due marpioni che stabiliranno le regole del